

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI CINISELLO BALSAMO,
CUSANO MILANINO, PADERNO DUGNANO, SESTO SAN GIOVANNI**

PROCEDURA APERTA PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA CON
RIASFALTATURE ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA
VIABILITA' COMUNALE – BIENNIO 2018-19
CIG 7501012EE8 CUP: E67H18000380004

RISPOSTE AI QUESITI

Quesito n. 1

La formulazione del quesito è:

“E' necessario ai fini dei subappalto indicare la terna dei subappaltatori e se sì quali documenti vanno allegati.”

Risposta n. 1 (già pubblicata)

Premesso che l'appalto è riferito all'esecuzione di lavori stradali di natura manutentiva e conservativa rientrante nella categoria OG3, non finalizzata ad eseguire nuove strade e particolari lavorazioni, si applica la disciplina del subappalto contenuta nell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

L'appalto complessivo non rientra negli elenchi di cui all'art. 1, comma 53, della legge n. 190/2016. Tuttavia poiché è data facoltà agli offerenti di avvalersi di subappalti che singolarmente possono rientrare nelle attività imprenditoriali richiamate all'art. 1, commi 52 e 53, della legge n. 190/2016, nel caso di affidamento di queste attività in subappalto, è necessario proporre la terna, e i subappaltatori dovranno rendere le dichiarazioni del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016. L'assenza di detta indicazione comporterà l'impossibilità di subappaltare tali prestazioni.

Quanto sopra nel principio del “*favor participationis*”.

Quesito n. 2

La formulazione del quesito è:

“Esatta intestazione della cauzione provvisoria relativa alla procedura in oggetto”

Risposta n. 2 (già pubblicata)

La cauzione provvisoria va intestata al Comune di Paderno Dugnano.

Quesito n. 3

La formulazione del quesito è:

“A chi deve essere intestata la cauzione provvisoria? Alla Centrale Unica di Committenza oppure al Comune di Paderno Dugnano?”

Risposta n. 3 (già pubblicata)

Vedasi risposta al quesito n.2.

Quesito n. 4

La formulazione del quesito è:

“In riferimento alla presente Procedura di Gara, facendo riferimento a quanto previsto dal Bando al punto 5) del paragrafo "Requisiti di partecipazione", volendo la presente partecipare in Raggruppamento Temporaneo d'Impresa da Costituirsi chiede, con la presente, se la CERTIFICAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA PRESA VISIONE (ALLEGATO D) possa essere acquisita da un soggetto munito di procura dell'Impresa prossima Capogruppo-Mandataria e da apposite DELEGHE rilasciate dalle imprese prossime Mandanti.

In caso di risposta negativa al precedente quesito, siamo a chiedere se sia possibile che ogni impresa facente parte il Costituendo R.T.I. presenti la CERTIFICAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA PRESA VISIONE (ALLEGATO D) rilasciata a un proprio rappresentante (titolare, legale rappresentante o soggetto munito di procura).”

Risposta n. 4 (già pubblicata)

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito l'attestazione di presa visione (allegato D) può essere rilasciata a soggetto munito di procura dalla futura capogruppo delegato dalle imprese mandanti.

Quesito n. 5

La formulazione del quesito è:

“Tra gli allegati visibili sulla piattaforma non trovo il computo metrico estimativo della gara di cui all'oggetto. Al fine di valutare la partecipazione a tale procedura mi occorre visionare il documento citato prima”

Risposta n. 5

Premesso che l'appalto in oggetto è prevalentemente volto ad eseguire asfaltature con fresatura, nei documenti a base di gara “allegato 05 Stima elenco interventi” è indicata la regola d'intervento con la computazione delle opere, che prevede, per ogni singola strada citata, la previsione di fresatura e la relativa profondità di asporto (mediamente 3cm, in alcuni casi 4cm), nonché la relativa e contestuale asfaltatura, nonché la stima delle superfici oggetto dell'intervento. Si precisa, inoltre, che all'art. 5 c. 3 del CSE è riportato che “Ove durante l'esecuzione richiesta sia riferita a luoghi o condizioni per esigenze successive, non previste nella documentazione allegata al all'appalto, la cui esecuzione è compatibile con le lavorazioni richieste nel progetto, in particolare riferite ad aree della circolazione non ricomprese nell'elenco computato a base di gara, la stazione appaltante, tramite la Direzione Lavori, a suo insindacabile giudizio potrà richiedere l'esecuzione di parte delle prestazioni nei luoghi stradali che al momento dell'esecuzione risultassero maggiormente necessari dell'intervento riparativo. L'elenco delle vie computate è pertanto non tassativamente vincolante, posto che le lavorazioni che eventualmente saranno richieste in luoghi diversi da quelli dell'elenco saranno del tutto analoghe e remunerate con i medesimi parametri e prezzi dell'appalto”

Quesito n. 6

La formulazione del quesito è:

“Nel documento “005-stima_elenco-interventi-esecutivo” sono indicati solo due prezzi (19,77 €/mq e 15,7 €/mq) senza alcuna specifica descrizione delle opere da eseguirsi nell'ambito di tale quantificazione economica. Si richiede quindi “Elenco Prezzi” con descrizione puntuale dei lavori previsti e in particolare con riferimento a quanto indicato nel documento “001-relazione” al punto “Illustrazione delle scelte progettuali”.

Risposta n. 6

Vista la natura dell'appalto in oggetto computato "a misura", per l'individuazione dell'elenco prezzi il Comune di Paderno Dugnano, così come riportato all'art. 2 c. 3 ha utilizzato prezzi unitari riferiti al Prezziario del Comune di Paderno Dugnano approvato con determinazione n. 470/PT del 22/04/2016 (rif. lavori inclusi nel prezziario regionale delle OOPP aggiornato al 2011, integrato con i seguenti ulteriori elenchi: Prezziario di recupero ristrutturazione manutenzione - ottobre 2013; Prezziario di Urbanizzazione Infrastrutture Ambiente - novembre 2013; Prezziario Impianti Elettrici - giugno 2013; Prezziario Impianti Tecnologici - luglio 2013, con integrazione dei prezzi risultanti non competitivi avvalendosi del Prezziario del Comune di Milano ed. 2016 e dei prezzi desunti dal prezziario dei lavori edili nella Regione Lombardia aggiornato dalla Tipografia del Genio Civile - aggiornamento dal novembre 2015 fino a gennaio 2016 per ristrutturazioni, opere impiantistiche, urbanizzazioni ed opere ambientali; in subordine, il prezziario per i lavori e le opere pubbliche della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Milano, edizione 2015.

I valori parametrici indicati di 19,77 €/mq e 15,70€/mq non sono "prezzi", bensì parametri di costo-medio che ricomprendendo anche le lavorazioni complementari.

Per favorire gli operatori economici vengono messi a disposizione i prezziari con la risposta al presente quesito.

Quesito n. 7

La formulazione del quesito, articolato in più punti, è la seguente:

- 1. "La disponibilità impianto produzione di asfalti richiesta al criterio b3 dell'offerta tecnica deve intendersi solo come impianto di proprietà dell'impresa offerente o anche impianto non di proprietà ma disponibile a fornire tutti i materiali occorrenti per tutta la durata dei lavori."*

Risposta 7.1: Richiamati l'artt. 1 e 5 del CSE e come precisato al p.to 27 dell'autodichiarazione del mod "A", per tutta la durata dell'appalto sono previste lavorazioni inerenti asfaltature stradali per la messa in sicurezza, pertanto l'appaltatore è tenuto a garantire la disponibilità di mezzi e materiale, compresa la materia più importante - l'asfalto. L'aggiudicatario dovrà garantire ininterrottamente per tutta la durata del contratto, fino al termine dei lavori, la disponibilità del materiale necessario, che potrà essere garantita sia tramite la disponibilità di un impianto di proprietà, sia per mezzo di contratti con titolari di impianti di produzione degli asfalti e dei bitumi, in modo che sia possibile garantire di effettuare le lavorazioni necessarie in ogni stagione climatica, senza impedimenti o interruzioni causati dalla mancata disponibilità del materiale indispensabile.

- 2. I prezzi di riferimento da utilizzare nella valutazione economica dei lavori sono quelli indicati nel documento "006-incidenza_sic-manodopera".*

Risposta 7.2: si conferma quanto sopra indicato.

- 3. In considerazione della durata dei lavori che di fatto comporterà l'esecuzione di attività nei periodi invernali si chiede se nelle opere da eseguirsi sia da considerare anche lo sgombero neve, lavorazione non indicata nel documento "001-relazione" al punto "Illustrazione delle scelte progettuali".*

Risposta 7.3: Si fa presente che se le aree di cantiere programmate sono state interessate da neviccate ed è possibile riprendere le lavorazioni sgomberando la neve in detto sito di cantiere, tale attività rientra nelle necessità precisate dall'art. 35 del CSE. L'attività non è richiesta per aree

non oggetto di cantiere, non trattandosi di appalto di servizio di sgombero della neve dalle vie cittadine.

4. *A fronte di un importo a base di gara di oltre 2.600.000 € ed ad un programma lavori da Luglio 2018 a Dicembre 2019, l'art. 29. Importo dell'Appalto - Modalità di contabilizzazione e di liquidazione (Piano dei pagamenti) del C.S.A. stabilisce i pagamenti così strutturati € 1.000.000,00 lordi nel 2018 - € 800.000,00 lordi nel 2019 - la restante parte nel 2020. Avendo "la restante parte" un importo considerevole si chiede se i lavori nella loro interezza dovranno essere ultimati entro il 31-12-2019 ma con pagamento nell'anno seguente".*

Risposta 7.4: Come precisato nell'art. 13 del CSE, il programma dei lavori è di durata di 540 gg. In considerazione della durata del suddetto periodo, poiché al momento della gara non è certa la data di consegna dei lavori, per garantire "contabilmente" la previsione dell'intero periodo, che ricadrà probabilmente in 3 annualità contabili del bilancio pluriennale 2018-2020, il termine tassativamente indicato di ultimare tutti i lavori resta fissato non oltre il 31.12.2020, termine contabilmente tassativo. Infatti, le regole contabili del Patto di Stabilità poste a base di gara sono chiaramente espresse nell'art. 29, evidenziando che anche la determinazione n. 447/PT del 24.5.2018 ha precisato la forma del finanziamento, con fondi propri, "con articolazione di varie fasi di lavoro vincolate al piano dei pagamenti soggetti a deroga del patto di stabilità secondo le regole dei bilanci degli Enti Locali", "utilizzando l'istituto del fondo pluriennale vincolato", in quanto trattasi di avanzo d'amministrazione beneficiante della deroga prevista ai sensi della Deliberazione della Regione Lombardia n. 22 del 16 aprile 2018 e del DPCM n. 21 del 21 febbraio 2017. Un'ulteriore specifica prescrizione del cronoprogramma indicato nell'art. 13 è relativa all'esecuzione di uno specifico ambito territoriale, il piazzale del mercato di Palazzolo, il cui termine è fissato entro il 31.1.2018, a cui si abbina l'esecuzione di lavori di asfaltatura di altri ambiti per un valore complessivo non inferiore ad € 900.000,00. Le regole contabili a cui soggiacciono gli Enti locali concorrono a delineare il progetto ed il finanziamento della gara sono quelle sopra citate, in vigore all'epoca della pubblicazione della stessa, ma che si rimarca che in fase di esecuzione dei lavori, il Comune potrebbe trovarsi, per fatti imprevedibili alla data attuale e non dipendenti dalla volontà dell'Ente, a dover rimodulare i termini dei pagamenti, anche anticipandoli, accelerandoli o diluendoli, comunque entro e non oltre il 31.12.2020, in base alle possibilità di pagamento in deroga offerte o prescritte dalla normativa economico-finanziaria a cui gli Enti Locali soggiacciono.

Quesito n. 8

La formulazione del quesito articolato in più punti, è la seguente:

1. *"Visto che all'art 7 punto 2.b del CSA viene richiamato: elenco prezzi unitari del prezziario del comune di Paderno Dugnano vigente alla data di presentazione dell'offerta, si chiede dove si possa reperire tale UPU in quanto non allegato ai documenti di gara e non presente sul sito del Comune (presente vari listini, Regione, Comune di Milano, ANAS, ecc.)"*

Risposta 8.1: si veda risposta al quesito n 6.

2. *"Abbiamo già provveduto ad effettuare la presa visione dei luoghi e a ritirare l'ALLEGATO D come impresa singola ma ad oggi abbiamo intenzione di partecipare alla costituenda ATI come dobbiamo comportarci? E' sufficiente quanto già in nostro possesso oppure la mandante deve provvedere al rilascio di un ulteriore ALLEGATO d oppure dobbiamo farci rilasciare l'ALLEGATO d a nome della costituenda ATI?"*

Risposta 8.1: si veda risposta al quesito n. 4

Quesito n. 9

La formulazione del quesito è:

“Il bando indica che le relazione deve essere:contenuta in un massimo di n. 40 pagine dimensione A4, stilata preferibilmente..... A fronte di ciò è accettata una relazione di 20 pagine formato A3?”

Risposta n. 9

Per la produzione della documentazione prevista in formato elettronico con stampa in cartaceo (cfr. pag. 11 dal Bando “*BUSTA DOCUMENTAZIONE TECNICA*”), la dimensione del formato è di 40 pagine formato A4, che possono essere presentate su 20 fogli fronte/retro in formato A4, ovvero 10 fogli fronte retro formato A3. Come indicato, pagine o facciate in misura superiore non saranno prese in esame.

Quesito n. 10

La formulazione del quesito è:

“con riferimento al documento "005-stima_elenco-interventi-esecutivo.pdf", siamo a richiedere quali siano i criteri di formulazione e quali lavorazioni vengono comprese nelle tre fasce di prezzo individuabili, indicate quali €/mq 15,77 - 19,77 - 27,41? E' disponibile l'analisi prezzi di dettaglio da cui si possano evincere i criteri di formulazione di suddetti prezzi?”

Risposta n. 10

Si veda risposta al quesito n. 6